

DECRETO

di determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria indetta, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, dall'Ing. Luigivalerio Sant'Andrea in qualità di Amministratore delegato e Direttore Generale della Società *Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A.* relativamente al progetto definitivo dell'opera pubblica: Comune di Belluno – *rinnovo stazioni/costruzione parcheggi di scambio - riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso di Stazione di Belluno* nell'ambito del “*Piano Stazioni Olimpiche*”, opere funzionali alla sostenibilità dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 di cui all'allegato n. 3 del decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, all'allegato n. 1 del d.P.C.M. 23 febbraio 2022 nonché all'allegato C del Piano degli interventi approvato con d.P.C.M. 26 settembre 2022.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con riferimento alle disposizioni concernenti la Conferenza di servizi e, in particolare, all'articolo 14, laddove al comma 2 prevede “*La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione precedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici*” e al comma 5 stabilisce che: “*L'indizione della conferenza è comunicata ai soggetti di cui all'articolo 7, i quali possono intervenire nel procedimento ai sensi dell'articolo 9*”;

VISTO, inoltre, l'articolo 14-ter della succitata legge n. 241 del 1990 che disciplina le modalità di svolgimento della “*conferenza simultanea*” e, in particolare, al comma 7, prevede che “*all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione precedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*”;

VISTO l'art. 14-quater della legge n. 241 del 1990 laddove al comma 1 dispone “*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*” nonché al comma 3 prevede “*in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace*”

VISTO l'art. 3-bis della medesima legge n. 241 del 1990 laddove prevede “*per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riferimento all'articolo 3 “*Diritto all'uso delle tecnologie*”, all'articolo 9 “*Partecipazione democratica elettronica*” e all'articolo 47, concernente la “*Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in particolare l'articolo 27, che richiama le disposizioni di cui alla citata legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di conferenza dei servizi e che disciplina, con specifico riferimento ai commi 3 e 4, le procedure riguardanti il riscontro delle eventuali interferenze con il progetto nonché la relativa risoluzione;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare l'articolo 61;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii., in particolare l'articolo 3 che, al comma 1, ha autorizzato la costituzione della Società “*Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*” interamente a partecipazione pubblica e che, al comma 2, ha stabilito quale scopo statutario la progettazione nonché la realizzazione, in qualità di centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché delle opere, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate sulla base di un “*piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate, e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità di Governo competente in materia di sport*”;

VISTO il comma 2 bis dell'articolo 3 del predetto decreto n.16 del 2020 laddove dispone “*Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all'organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8 del decreto – legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.*”

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 con il quale è stato nominato Amministratore Delegato della Società “*Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*”, l'Ing. Luigivalerio Sant'Andrea nonché è stato approvato lo Statuto societario laddove è stabilito che la medesima Società cura, nella misura di oltre l'80% del proprio fatturato, la progettazione, operando anche come società di ingegneria, ai sensi degli articoli 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche previa stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, individuate con decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi di cui al succitato articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito con modifica dalla legge 8 maggio 2020 n. 31 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 laddove è stabilito che “*lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni da ultimo modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, è assunto dalla Società a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel registro delle imprese*”;



VISTO il decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n.160, individua le opere infrastrutturali, comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, disponendo per ciascuna di esse il relativo finanziamento a valere sulle risorse di cui al comma 18 della medesima legge 27 dicembre 2019, n. 160, e in particolare l'allegato n. 3 del medesimo decreto laddove menziona l'opera pubblica in oggetto;

TENUTO CONTO che la società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. risulta costituita formalmente con atto notarile il 22 novembre 2022 ed iscritta nel registro delle imprese in data 29 novembre 2021 – n. REA. RM – 1655339;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre del 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 novembre 2022, con cui è stato approvato il Piano degli interventi articolato negli allegati tecnici A, B, C e D, come predisposto a cura della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e sottoposto alla prescritta intesa con le Amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 2, del citato decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 e segnatamente con il Ministero delle Infrastrutture e delle Regioni della Lombardia e del Veneto;

VISTO il suindicato Piano degli interventi laddove l'opera pubblica in oggetto, già identificata nel decreto interministeriale 7 dicembre 2020 tra le opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, è menzionata nell'allegato C quale opera *“essenziale”*;

VISTE le note prot. n. 53 del 5 gennaio 2023 e la successiva estensione prot. n. 80 del 10 gennaio 2023, concernenti l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria sincrona e la convocazione della riunione in modalità telematica in data 25 gennaio 2023 alle ore 10,00 per l'esame del progetto definitivo dell'intervento pubblico: Comune di Belluno – rinnovo stazioni/costruzione parcheggi di scambio - *riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso di Stazione di Belluno* nell'ambito del *“Piano Stazioni Olimpiche”*, in relazione al quale le Amministrazioni e gli Enti invitati, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, erano chiamati a:

- designare il rispettivo rappresentante unico entro il termine del 12 gennaio 2023;
- richiedere le eventuali *“integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni”* entro il termine del 19 gennaio 2023;
- rendere note *“le rispettive posizioni in correlazione al suindicato oggetto della Conferenza di servizi decisoria”* entro il termine del 20 febbraio 2023;

ACQUISITI, pertanto, entro il termine suddetto del 19 gennaio 2023, a seguito delle succitate note, gli atti delle Amministrazione ed enti invitati alla Conferenza stessa, riportati nel seguente *elenco A*:

Elenco A

Provincia di Belluno: note prot. n. 0001376 datata 19 gennaio 2023 acquisita a protocollo n. 220/2023 – *Richiesta di integrazione documentale*.

Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi: nota prot. n. 74 datata 19 gennaio 2023 e acquisita a protocollo n. 239/2023 – *Richiesta di integrazione documentale*.

Dolomiti Bus: nota prot. n. 235 datata 19 gennaio 2023 e acquisita a protocollo n. 233/2023 – **Richiesta di integrazione documentale.**

Snam rete gas S.p.A.: nota prot. n. 27 datata 19 gennaio 2023 e acquisita a protocollo n. 230/2023 con la quale si rileva l'**assenza di interferenze** con impianti di proprietà.

Infratel Italia S.p.A.: nota prot. n. 171 del 19 gennaio 2023 con la quale si rileva l'**assenza di interferenze** con cavidotti in gestione nell'area degli interventi.

VISTO il verbale della predetta riunione della Conferenza di servizi decisoria sincrona, tenutasi in modalità telematica in data 25 gennaio 2023, consultabile in piattaforma digitale dedicata e acquisita, altresì, agli atti la registrazione audio-visiva attestante la conformità di quanto riportato nel verbale stesso alla seduta presieduta dall' Ing. Luigivalerio Sant' Andrea in qualità di Amministratore delegato e direttore generale della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 con partecipazione da remoto dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti intervenuti, nonché soggetto attuatore *pro tempore* RFI;

VISTA la documentazione caricata, sull'apposita piattaforma collaborativa digitale, da parte di RFI che ha trasferito, in qualità di soggetto attuatore *pro tempore*, alla predetta Società i documenti e gli elaborati per avviare le procedure amministrative preordinate all'autorizzazione dei progetti nonché le successive integrazioni documentali inerenti allo sviluppo del progetto definitivo dell'intervento stesso, prodotte anche a riscontro di specifiche richieste di integrazione nonché a risoluzione delle interferenze segnalate anche in sede della predetta riunione, come riportato in verbale, con particolare riferimento alla nota RFI prot. n. RFI-AD.DST.IIA0011P20230000302 datata 9 febbraio 2023 e acquisita a protocollo n. 436 del 10 febbraio 2023;

ACQUISITI, pertanto, nel corso della suddetta riunione del 25 gennaio 2023 e nei giorni precedenti, come riportato nel verbale succitato, nonché nei giorni a seguire, comunicazioni con osservazioni e/o pareri favorevoli con prescrizioni delle Amministrazioni ed enti coinvolti ed invitati alla Conferenza stessa chiamati a rendere le rispettive determinazioni sul progetto in epigrafe entro il 20 febbraio 2023, di seguito riportati e riepilogati nel seguente *elenco B*:

Elenco B

Ministero per i Beni e le attività Culturali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso: **parere favorevole con prescrizioni**, nota prot. n.5206 del 17 febbraio 2023 e acquisita in pari data a prot. n. 513/2023.

Regione Veneto: **parere favorevole**, nota prot. n. 47355 datata 26 gennaio 2023 e acquisita in pari data a prot. n. 304/2023.

Provincia di Belluno: **parere con indicazioni e prescrizioni** nota prot. n. 4371 datata 17 febbraio 2023 e acquisita in pari data a prot. n. 520/2023 con la quale si esprime

Comune di Belluno: **parere favorevole con prescrizioni e conformità urbanistica**, nota prot. 8364 del 16 febbraio 2023 acquisita a prot. n. 512 del 17 febbraio 2023.

Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi: *parere*, nota prot. n. 367 datata 20 febbraio 2023 e acquisita in data 21 febbraio 2023 a prot. n. 549/2023.

Bim Infrastrutture S.p.A.: *parere favorevole con prescrizioni*, nota prot. n. 340 datata 24 gennaio 2023 e acquisita in pari data a prot. n. 271/2023.

Telecom Italia S.p.A.: *nulla osta*, nota prot. n. 14702 datata 25 gennaio 2023 e acquisita in pari data a prot. n. 295/2023.

E-Distribuzione: *parere con prescrizioni* nota prot. n. 106761 del 30 gennaio 2023 acquisita in pari data a prot. n. 346/2023.

Fastweb S.p.A.: *parere favorevole*, nota prot. n. 302 datata 25 gennaio 2023

CONSIDERATO che i suindicati atti hanno manifestato pareri favorevoli, con prescrizioni o senza, relativamente al suindicato oggetto della Conferenza di servizi decisoria e che a riguardo da parte delle Amministrazioni ed enti invitati e partecipanti non è stato manifestato, in sede di riunione sincrona del 25 gennaio 2023, ne è successivamente pervenuto alcun dissenso nel suindicato termine del 20 febbraio 2023 prescritto con le note succitate prot. n. 53/2023 e n. 80/2023;

CONSIDERATO, inoltre, che l'opera pubblica in epigrafe rientra, come illustrato dal Presidente della Conferenza di servizi decisoria in sede di riunione del 26 ottobre 2022, nell'allegato C del Piano degli Interventi come opera essenziale per i Giochi olimpici invernali 2026;

PRESO ATTO, pertanto, di tutti gli atti e pareri positivi pervenuti dalle Amministrazioni e enti invitati, acquisiti e sopra elencati, recanti le rispettive posizioni favorevoli all'approvazione del progetto definitivo oggetto della Conferenza di servizi decisoria e/o favorevoli a condizione del recepimento delle prescrizioni, indicazioni e/o raccomandazioni di cui agli atti stessi;

RITENUTO, ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con particolare riferimento a quelle sopra richiamate, che sussistono i presupposti per dichiarare positivamente svolta la Conferenza di servizi decisoria sulla base delle determinazioni di cui ai sopra indicati atti e pareri acquisiti;

RAVVISATA, pertanto, la sussistenza delle condizioni di cui alla citata legge n. 241/1990, con particolare riferimento all'articolo 14-ter, comma 7, e dell'articolo 14-quater, comma 1, al fine di procedere alla *“determinazione motivata di conclusione della conferenza”* che laddove *“adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”*;

DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. La Conferenza di servizi decisoria espletata per l'esame del progetto definitivo dell'opera pubblica Comune di Belluno – *rinnovo stazioni/costruzione parcheggi di scambio - riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso di Stazione di Belluno* nell'ambito del *“Piano Stazioni Olimpiche”* di cui all'allegato n. 3 del decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e all'allegato C del Piano degli



interventi, approvato con d.P.C.M. del 26 settembre 2022 e finalizzata all'approvazione del progetto stesso, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14-ter, comma 7, e 14-quater, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii, è dichiarata positivamente conclusa sulla base delle risultanze verbalizzate della riunione svolta il 25 gennaio 2023 nonché dei pareri espressi favorevoli e favorevoli con prescrizioni, indicazioni e/o raccomandazioni di cui agli atti citati nelle premesse, acquisiti e consultabili in piattaforma digitale dedicata, che hanno esaurito tutte le valutazioni di carattere tecnico, oggetto dell'espletata Conferenza di servizi decisoria.

Articolo 2

1. Lo sviluppo progettuale successivo si conforma ai pareri resi con prescrizioni e condizioni di cui alle premesse al fine di acquisire gli eventuali ulteriori pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, tenendo conto che, per quanto nelle premesse indicato, si dovrà procedere alla realizzazione dell'opera pubblica, secondo il progetto definitivo da approvare a seguito del presente decreto di conclusione positiva della Conferenza di servizi.

Articolo 3

1. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/1990, sostituisce a tutti gli effetti ogni ulteriore parere, valutazione, autorizzazione o permesso comunque denominati necessari alla realizzazione degli interventi.

Articolo 4

1. Il presente decreto è trasmesso a mezzo P.E.C. nonché reso noto, unitamente agli atti di cui alle premesse, tramite piattaforma digitale dedicata, alle Amministrazioni e ai gestori di beni o servizi pubblici coinvolti nonché è pubblicato sul sito della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026, della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno e del Comune di Belluno. Il Comune predetto avrà cura di far pervenire apposita rassicurazione dell'avvenuta pubblicazione sull'albo pretorio on-line, tramite P.E.C., all'indirizzo protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it.

Roma, 6 aprile 2023

L'Amministratore delegato e Direttore generale

Ing. Luigivalerio Sant'Andrea